

Gassino

Torinese



la Nuova Voce mercoledì 29 aprile 2009 • ANNO 11 n. 17

ATTACCHI a Saitta e polemiche sul progetto presentato in Provincia

Tangenziale, le reazioni

I Notangest: "Tracciato di massimo impatto ambientale"

ALESSANDRO TREMOLOSO

La presentazione del tracciato della tangenziale est non ha potuto non riaccendere le polemiche già sviluppatesi su questo tema. L'esponente di Forza Italia - PdL Beppe Cerchio attacca il presidente provinciale Antonio Saitta, mentre i no-tangest ribadiscono il loro "no" all'opera.

Beppe Cerchio

"Non sono un fan dell'ultima ora di questo progetto - spiega l'esponente azzurro - la presentazione odierna da un lato segna un'importante vittoria per questa fascia di territorio, dall'altro mi pare abbia assunto in maniera eccessiva i connotati di mera campagna elettorale. D'altra parte questo progetto mi pare che arrivi fuori tempo massimo, infatti già martedì si è chiusa l'attività del Consiglio Provinciale. La scelta di questi tempi mi pare forse un po' pretestuosa. Sono trent'anni che i cittadini aspettano la realizzazione della tangenziale e che a scadenze fisse, coincidenti con le campagne elettorali, tutti si sono occupati del problema per poi dimenticarsene puntualmente il giorno dopo".

Il comitato No-tangest

"Si tratta di un tracciato di massimo impatto ambientale - commenta il comitato - produrrebbe la devastazione del territorio, comportando la distruzione di vaste aree agricole di pregio, un grave inquinamento atmosferico e acu-



stico, rilevanti conseguenze idrogeologiche. Saitta, Campia e Borioli, insieme a molti sindaci, sono messi sotto i piedi le pro-

GIUDIZIARIA

Processo all'imprenditore Gavio per il raccordo sul ponte

Con una serie di eccezioni sollevate dagli avvocati è cominciato oggi in tribunale, a Torino, il processo scaturito dalle inchieste della procura sugli appalti per lavori stradali in Piemonte. Fra i 15 imputati figura l'imprenditore Marcellino Gavio, 77 anni, insieme ad esponenti dell'Anas, della Sita (la società che gestisce l'autostrada del Frejus), della Ltf (che si occupa della Tav), dell'agenzia Torino 2006 (che curò le opere olimpiche). A seconda delle singole posizioni sono stati contestati l'abuso in atti di ufficio e la turbativa d'asta per presunte irregolarità legate al cunicolo esplorativo di Venaus (Torino) per la ferrovia ad alta velocità, la variante Cossato-Valle Mosso (Biella), la variante esterna di Tortona (Alessandria), il raccordo ponte di Gassino (Torino), la messa in sicurezza della statale 589 a Pinerolo (Torino). I difensori hanno proposto questioni di nullità del capo d'accusa e di competenza territoriale, chiedendo inoltre di revocare la costituzione di parte civile della Regione. I giudici decideranno il 1° luglio.

messe e le rassicurazioni dei mesi scorsi circa il diretto coinvolgimento dei cittadini. Le istituzioni in tutto questo periodo non hanno convocato un solo Consiglio comunale aperto, nessuna assemblea, nonostante non avessero alcun mandato, non essendo scritto in alcun programma elettorale della scorsa tornata amministrativa, di pronunciarsi in merito alla realizzazione di un'opera sifatta. Nella conferenza stampa non si è fatto alcun cenno all'opposizione del sindaco di Montaldo. La Tangenziale Est non avrebbe alcun effetto positivo sulla mobilità degli abitanti. Non si tratta di una strada tangenziale a Torino e quindi legata alla soluzione del nostro principale problema, cioè la mobilità pendolare che intasa nelle ore di punta la SR 590 tra il Gassinense e la città e la strada del Traforo del Pino tra il Chierese e la città, ma di un'autostrada di raccordo tra la Torino-Piacenza e la Torino-Milano".